

**I Domenica dopo il martirio
di S. Giovanni il Precursore
Anno B**



*Voi stessi mi siete testimoni
che io ho detto: "Non sono io il Cristo"
ma: "Sono stato mandato avanti a lui"
(Gv 3, 28).*

5 SETTEMBRE 2021 – I DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE

ALL'INGRESSO

Sal 61 (62), 9

**Sperate in Dio, popoli di ogni luogo,
aprite al suo cospetto il vostro cuore;
egli è il nostro rifugio.**

Si dice il Gloria.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Vieni, o Dio misericordioso,
e proteggi i tuoi figli che solo in te ripongono ogni loro speranza;
astergi dal nostro cuore ogni affetto colpevole
e serbaci nella fedeltà alla tua legge
perché, contenti di quanto basta a sostenerci nella vita terrena,
possiamo attendere fiduciosi
l'eredità che ci è stata promessa.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Is 29, 13-21

Guai a quanti vogliono sottrarsi alla vista del Signore!

Letture del profeta Isaia.

Dice il Signore: «Poiché questo popolo
si avvicina a me solo con la sua bocca
e mi onora con le sue labbra,
mentre il suo cuore è lontano da me
e la venerazione che ha verso di me
è un imparaticcio di precetti umani,
perciò, eccomi, continuerò
a operare meraviglie e prodigi con questo popolo;
perirà la sapienza dei suoi sapienti
e si eclisserà l'intelligenza dei suoi intelligenti».
Guai a quanti vogliono sottrarsi alla vista del Signore
per dissimulare i loro piani,
a coloro che agiscono nelle tenebre, dicendo:
«Chi ci vede? Chi ci conosce?».
Che perversità! Forse che il vasaio
è stimato pari alla creta?
Un oggetto può dire del suo autore:
«Non mi ha fatto lui?»
E un vaso può dire del vasaio: «Non capisce?»
Certo, ancora un po'
e il Libano si cambierà in un frutteto
e il frutteto sarà considerato una selva.
Udranno in quel giorno i sordi le parole del libro;
liberati dall'oscurità e dalle tenebre,
gli occhi dei ciechi vedranno.
Gli umili si rallegreranno di nuovo nel Signore,

i più poveri gioiranno nel Santo d'Israele.
Perché il tiranno non sarà più, sparirà l'arrogante,
saranno eliminati quanti tramano iniquità,
quanti con la parola rendono colpevoli gli altri,
quanti alla porta tendono tranelli al giudice
e rovinano il giusto per un nulla.

Parola di Dio.

SALMO

Sal 84 (85), 8. 2a. 3a. 9-14

**Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.**

Sei stato buono, Signore, con la tua terra,
hai perdonato la colpa del tuo popolo.
Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con fiducia. **R**

Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra.
Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo. **R**

Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi tratteranno il cammino. **R**

EPISTOLA

Eb 12, 18-25

Voi vi siete accostati al monte Sion, al mediatore dell'alleanza nuova.

Lettera agli Ebrei.

Fratelli, voi non vi siete avvicinati a qualcosa di tangibile né a un fuoco ardente né a oscurità, tenebra e tempesta, né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano Dio di non rivolgere più a loro la parola. Non potevano infatti sopportare quest'ordine: Se anche una bestia toccherà il monte, sarà lapidata. Lo spettacolo, in realtà, era così terrificante che Mosè disse: *Ho paura* e tremo. Voi invece vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi perfetti, a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova, e al sangue purificatore, che è più eloquente di quello di Abele.

Perciò guardatevi bene dal rifiutare Colui che parla, perché, se quelli non trovarono scampo per aver rifiutato colui che proferiva oracoli sulla terra, a maggior ragione non troveremo scampo noi, se volteremo le spalle a Colui che parla dai cieli.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr. Gv 3, 29

Alleluia.

L'amico dello sposo esulta di gioia
alla voce dello sposo.

Alleluia.

VANGELO

Gv 3, 25-36

La testimonianza di Giovanni: Lo sposo è colui al quale appartiene la sposa; ma l'amico dello sposo, che è presente e l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo.

Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo. Nacque una discussione tra i discepoli di Giovanni e un Giudeo riguardo alla purificazione rituale. Andarono da Giovanni e gli dissero: «Rabbì, colui che era con te dall'altra parte del Giordano e al quale hai dato testimonianza, ecco,

sta battezzando e tutti accorrono a lui». Giovanni rispose: «Nessuno può prendersi qualcosa se non gli è stata data dal cielo. Voi stessi mi siete testimoni che io ho detto: “Non sono io il Cristo”, ma: “Sono stato mandato avanti a lui”. Lo sposo è colui al quale appartiene la sposa; ma l’amico dello sposo, che è presente e l’ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo. Ora questa mia gioia è piena. Lui deve crescere; io, invece, diminuire».

Chi viene dall’alto è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti. Egli attesta ciò che ha visto e udito, eppure nessuno accetta la sua testimonianza. Chi ne accetta la testimonianza, conferma che Dio è veritiero. Colui infatti che Dio ha mandato dice le parole di Dio: senza misura egli dà lo Spirito. Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa. Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l’ira di Dio rimane su di lui.

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Sal 85 (86), 1a. 2b-3a

Porgimi orecchio, Signore, e ascoltami.

Salva il tuo servo, o Dio, che spera in te.

Abbi pietà di me perché sempre ti invoco.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Effondi largamente, o Dio, la tua misericordia
sul popolo che ti implora;
fa’ che i tuoi figli seguano senza stanchezza
la strada dei tuoi precetti
perché ricevano conforto nei giorni fuggevoli della vita
e arrivino a conseguire la gioia senza fine.
Per Cristo nostro Signore.

Si dice il Credo.

SUI DONI

O Dio, che ricolmi di grazia la celebrazione dei tuoi misteri,
rendi degno il nostro servizio in questo santo rito
e apri il nostro cuore a ricevere con frutto i tuoi doni di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta
lodarti ed esaltarti,
o Padre di immensa misericordia.
Cristo Signore nostro,
mosso a pietà degli errori umani,
è voluto nascere dalla vergine Maria;
con la sua morte volontaria sulla croce
ci ha liberato dalla morte eterna
e con la sua risurrezione
ci ha conquistato a una vita senza fine.
Riconoscenti e gioiosi per questo dono di grazia,
ci uniamo concordi alle schiere degli angeli e dei santi
che inneggiano alla tua gloria:
Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Sal 88 (89), 2, 51a

Canterò senza fine la pietà del Signore.

Con la mia bocca

annunzierò a tutte le genti la tua verità.

O Signore, ricordati di me.

ALLA COMUNIONE

**Chi degnamente si ciba dei doni di Cristo
non sarà condannato, ma salvato per grazia di Dio.**

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che nella celebrazione di questo mistero
ci hai fatto partecipi della vita di Cristo,
trasformaci a immagine del tuo unico Figlio
e donaci un giorno
di condividere l'eredità eterna con lui,
che vive e regna nei secoli dei secoli.